



VITELLOTONNATO

Sergio Breviario
David Casini
T-yong Chung
Marta Pierobon

VITELLOTONNATO

PLUTSCHOW GALLERY

PLUTSCHOW GALLERY

VITELLOTONNATO

Sergio Breviario
David Casini
T-yong Chung
Marta Pierobon

VITELLOTONNATO
Sergio Breviario
David Casini
T-yong Chung
Marta Pierobon

assume vivid astro focus
meets DADA

assume vivid astro focus
meets DADA



VITELLOTONNATO

Sergio Breviario
David Casini
T-yong Chung
Marta Pierobon

History, tradition, abstraction, contemporaneity, hybridity, classical sculpture, craftsmanship, digital environment, information technologies, reality, fiction, renaissance, identity, Italy, art, sculpture, installation, mineral, hands, death, spirituality, community – they all become a starting point of an artistic exploration that instigates action, creates distance, layers the heterogeneous amalgam of actions and new meanings. This unexpected mixture of indexes, in the same vein as veal and tuna, creates an elegant, provoking and tempting cultural sediment. Folded together, enmeshed into forms and volumes, this artistic body of work shows that events, very far from each other in chronology and narration, sometimes act as contemporaneous inmates. Time and history are not linear for them; they follow many dynamics and chaotic processes, they have many linearities which provide a consistency. This consistency we call VITELLOTONNATO.

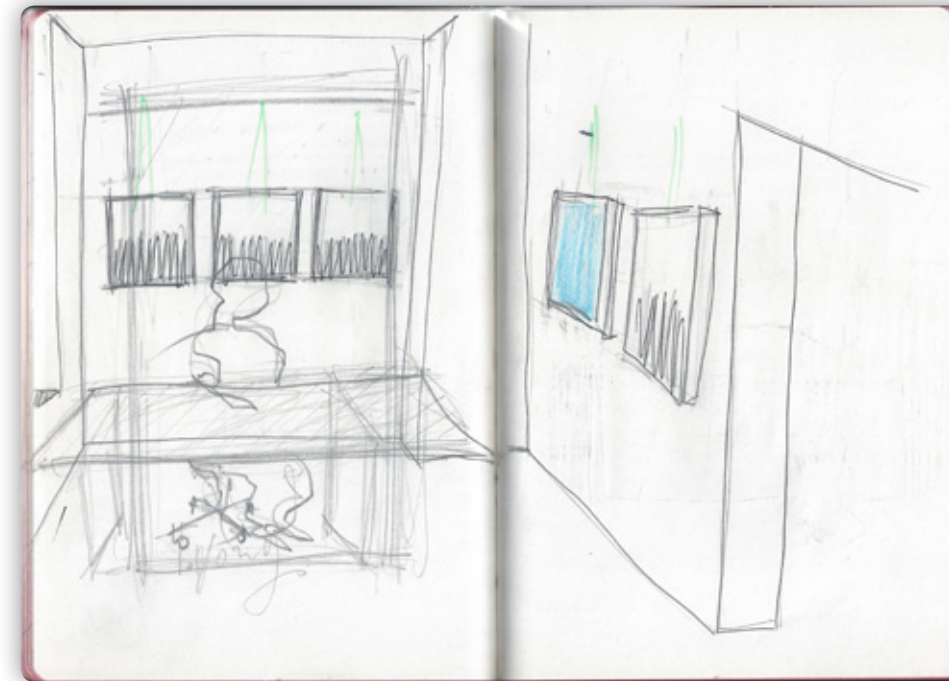
Through Sergio Breviario, one explores sculptural responsibility that produces not knowledge, but rather the ability to response to things, visible in his seminal work La sposa ha la testa fra le nuvole. Series Ritardo di vetro evokes a renaissance study in shapes and patterns by overlapping layers of glass with a decorative pattern and thus creating an illusion of texture. On the other hand, David Casini's latest works are metaphorical portraits referencing Francesco Caroto or Raphael. They establish a dialogue between contemporaneity and historicity, abstraction and reality, filigree and digitality. Here, he uses the innuendo of sprezzatura, an ideal of studied carelessness, while simultaneously making gestures that are archaic, modern and futuristic. It is a perplexing and pronounced perception of the world, which leads us to the discovery of its content and invisible parts. It is a play of coincidence that shows how moments and layers of the past help shape the future without assuming the shape of its representation. With T-yong Chung, one erases the boundaries between figuration and abstraction, classical and modern, physical and metaphysical. Clear, geometrical cuts on classical busts, show the necessity of unmaking in order to create. Large format photographs showing portraits of objects in nature, subtly invoke Giuseppe Penone's ideal of re-establishing the severed connection between man and nature. In searching of the origins of human existence, Marta Pierobon grasps for every proof that might mean something in this process. Her works are treated with light and minimal gestures, endowed with intuition; concerned with memory, death, spirituality and identity. They involve investigations that often refer to locality or temporality in which to act. The anti-monumental volumes are stressed with the use of primal materials such as plaster and clay, indicating thresholds from classical sculptural tradition to Medardo Rosso.

In VITELLOTONNATO, Sergio Breviario, David Casini, T-yong Chung and Marta Pierobon construct a tangible representation of reality through a line of parallel narratives which have surrounded them. Their story of history is a densely interwoven mass inside which many different „times“ are coexisting and the possibilities of interconnections are endless.

Storia, tradizione, astrazione, contemporaneità, scultura classica, artigianato, ambiente digitale, informazione, tecnologie, realtà, finzione, Rinascimento, identità, ITALIA, arte, scultura, installazione, minerali, mani, morte, spiritualità, comunità – sono questi gli ingredienti che costituiscono il punto di partenza per una particolare esplorazione artistica che istiga all'azione, genera distanze, stratifica l'eterogeneità delle azioni e genera nuovi significati. Così come l'abbinamento tra vitello e tonno – due ingredienti fondamentalmente differenti l'uno dall'altro ma che se uniti formano una pietanza che fa parte del sedimento culturale italiano – le opere in 'Vitello Tonnato' si presentano sì prelibate, ma anche eleganti, provocatorie, e tentatrici. La mostra ci insegna come opere d'arte ideate e create in luoghi radicalmente distanti gli uni dagli altri, sia cronologicamente, sia in termini spaziali che concettuali, possono talvolta agire come fossero contemporanee, appartenenti alla stessa famiglia. Tempo e storia non sono lineari, sono invece il risultato di dinamiche diverse e processi caotici. Nonostante queste incongruenze sono tutti accomunati da una linearità e coerenza reciproca; questa coerenza è ciò che noi chiamiamo VITELLOTONNATO.

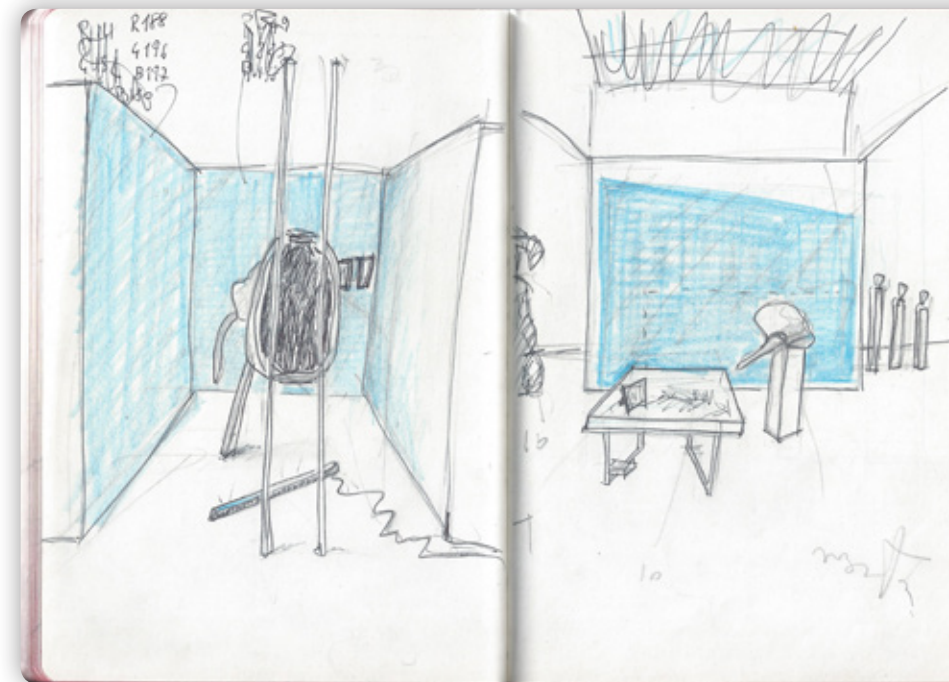

Insieme a Sergio Breviario l'osservatore viene accompagnato attraverso una profonda esplorazione della responsabilità scultorea, la quale invece di produrre semplice conoscenza tattile si concentra sull'abilità di reagire alle azioni che ci circondano. Questo concetto è fondamentale nella sua opera 'La sposa ha la testa tra le nuvole'. La serie 'Ritardo di vetro' si riallaccia alla tradizione rinascimentale dello studio approfondito di forma e composizione, sovrapponendo strati di vetro ad altri strati con schema decorativo e creando così l'illusione di una texture (consistenza). I suoi lavori convivono con le recentissime opere di David Casini, ritratti metaforici che si rifanno ad alcuni dei grandi maestri rinascimentali, instaurando un dialogo tra contemporaneità e storia, astrazione e realtà, pennellata e azione digitale. Il filo conduttore di queste opere è il concetto di 'sprezzatura', anch'esso risalente al Rinascimento. Si tratta di un ideale pittorico secondo il quale l'artista applicherebbe ai suoi quadri una studiata sbadataggine, una curatissima disattenzione, una pianificata trascuratezza. Si tratta di un modo di percepire il mondo sconcertante e misterioso, che ci porta a scoprire il suo contenuto intrinseco e le sue parti invisibili tramite un gioco di coincidenze che ci mostra come momenti e stratificazioni del passato aiutino a dare forma al futuro senza pregiudicare la forma della sua rappresentazione. Insieme a T-yong Chung l'osservatore è portato a eliminare i confini tra raffigurazione e astrazione, classicità e modernità, fisicità e metafisicità. Tagli chiari e geometrici applicati a busti classici mostrano la necessità di disfare qualcosa di preesistente al fine di creare qualcosa di nuovo. Fotografie in grande formato mostrano ritratti di oggetti nella natura, evocando sottilmente l'ideale di Giuseppe Penone di ristabilire il legame che va ormai svanendo tra uomo e natura. Alla costante ricerca delle origini dell'esistenza umana, Marta Pierobon afferra ogni prova che potrebbe aiutarla a trarre le conclusioni di questo processo. I suoi lavori vengono trattati con luce e gesti minimali e sono dotati di intuizione; si occupano della memoria, della morte, della spiritualità e dell'identità. Coinvolgono indagini che spesso fanno riferimento a località o temporalità in cui agiscono. I volumi anti monumentali vengono accentuati tramite l'uso di materie prime come argilla e malta, mostrando i principi della tradizione della scultura classica di Medardo Rosso.

In VITELLOTONNATO, Sergio Breviario, David Casini, T-yong Chung e Marta Pierobon costruiscono una rappresentazione tangibile della realtà attraverso una linea di narrazioni parallele che li hanno circondati. La loro storia della storia è una matassa intensamente intrecciata dentro la quale molti tempi diversi coesistono e le possibilità di interconnessioni sono infinite.



Dal 1/10
1 collage yante
3 " piccoli (sit-ist.)
2 ore. di mura (A4)
2 foto

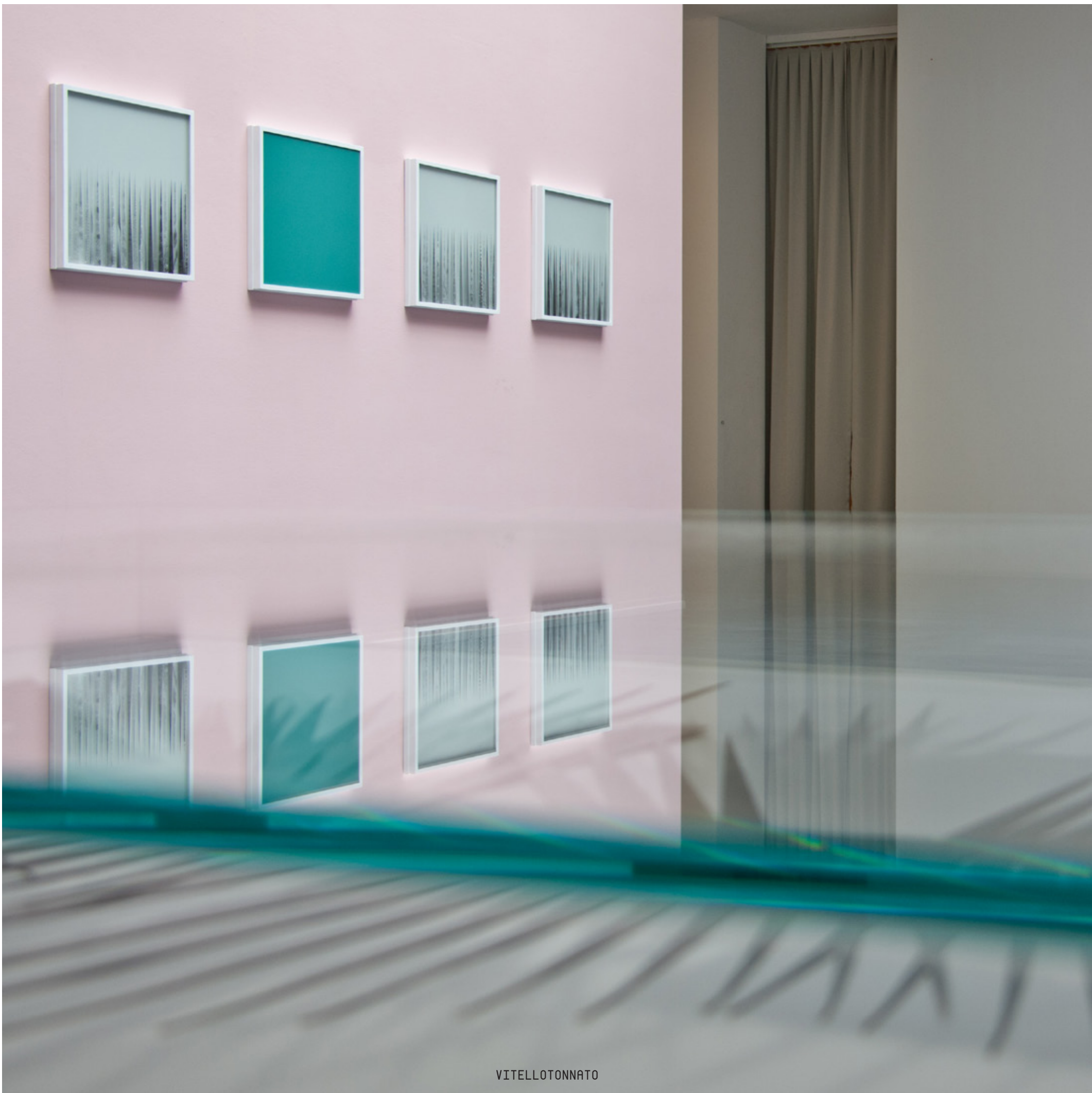
Materie "specimens"
• Costre n. 2 120x80 cm
• ucollone?
• + ucollone libere



21/11
R198
4196
8192
8190

Tring Polmanica
Cin in Hengst
a porta
C. 199





VITELLOTONNATO



SBDCTCMP



VITELLOTONNATO

SBDCTCMP



VITELLOTONNATO



SBDCTCMP



VITELLOTONNATO



SBDCTCMP



VITELLOTONNATO



SBDCTCMP





VITELLOTONNATO



SBDCTCMP



LA SPOSA HA LA TESTA FRA LE NUVOLE / THE BRIDE HAS THE HEAD IN THE CLOUDS
2016
PLASTER, GRAPHITE, HEADBAND
80 X 165 X 55 CM



VITELLOTONNATO

SERGIO BREVIARIO

BORN 1974 IN ITALY
WORKS IN SEREGNO, LIVES IN BOTTANUCO, ITALY

She has no head, no eyes, she doesn't have many things, such as the upper part of the body. Or better, for what concerns the form we could describe the upper part of this sculpture by saying that it looks like a tiny white cloud. However, there is a special detail to her: she wears a light yellow head band, which perfectly matches the pink wall behind her. In fact, the finger which is placed just as a simple garment on top of the head band seems to point the wall, where four collages are hanging, showing thin triangles, one next to the other. The sculpture – or the cloud – seems to be interested and, even if she has no eyes, seems to be looking towards the collages. May she have seen that the thin triangles project light shadows on the bottom of the picture?

If moving in front of them, we are perplexed noting those light shadows, which are in fact not painted and are no optical effect. The shadows are physically there. If talking about thin triangles, we should continue looking for similarities by saying they look like blades of grass. Those blades are mostly textured with floral patterns which are mostly colored in black and white, or better grey; there is no place for colors in those artworks. In the same way, the color of the background is undefined, precisely because in some moments it seems to be reflecting as a mirror and in others it seems to have absorbed the color of the class of the frame which is holding it. For sure, the background isn't white. Do you want to know a secret? If you put a polyester trans lucid sheet and semi-transparent over a mirror and you will have solved the mystery. Now let's go back to the sculpture. The lower part functions as the base for the cloud mentioned above. It is the mould of a female body from the waist down. She wears a fabulous gown from the Eighties. The parts in which the upper and the lower part of sculpture are weld are clearly visible. I don't think they bother the eye of the observer, on the contrary, they serve to transform what could just look like an exercise of style into a sculpture in all respects. In fact, a sculpture can belong to two different categories: she can be carved from a material or she could first be modeled and then reproduced with a mould. Of course our wife belongs to the second category. But there is more to it: the color or better, the coating. The artwork is entirely realized with plaster, from which the upper cloud gained her white color. The base on the other side, is coated with graphite powder. The consequence will be a very dark color, almost black but slightly mirroring, just as the tip of a pencil which has just been sharpened. Dark, but bright to the light.

Non ha testa, non ha occhi, non ha un sacco di cose, tra cui la parte superiore del corpo. O meglio, se di forma si deve parlare potremmo descrivere la parte superiore di questa scultura dicendo che somiglia a una piccola nuvola bianca. Con un particolare però: indossa un cerchietto per capelli, giallo, di un giallo chiaro, che ben si intona con il rosa della parete di fondo. Anzi, il dito attaccato come una qualsiasi decorazione alla sommità del cerchietto, sembra proprio indicare la parete di fronte, dove ben in vista sono appesi quattro collage, aventi come soggetto dei sottili triangoli, uno in fila all'altro. La scultura o la nuvola che dir si voglia, sembra essere interessata e, anche se priva di occhi, pare guardare in direzione dei collage. Avrà forse notato che i sottili triangoli proiettano delle leggere ombre sul fondo?

Spostandosi davanti a loro, si rimane perplessi nel notare queste leggere ombre che non sono quindi dipinte, non si tratta di un effetto ottico. Le ombre ci sono, eccome. Triangoli molto sottili dicevamo; se dovessimo continuare con il gioco delle somiglianze potremmo dire di loro che sono del tutto somiglianti a dei fili d'erba. Fili d'erba con texture a fiore perché i disegni dei tessuti riprodotti su questi triangoli di carta da lucido, sono spesso floreali. Tutto bianco nero, o per meglio dire grigio, dato che in queste opere sembra non esistere il colore. Anche il fondo è di una tinta non ben definita proprio perché sembra in alcuni momenti riflettere come uno specchio e in altri pare aver assorbito il colore del vetro della cornice che lo ricopre. Di sicuro il fondo non è bianco. Volete sapere il segreto? Mettete un foglio poliestere traslucido e semitrasparente, sopra uno specchio e avrete scoperto l'arcano. Ma torniamo alla scultura. La parte inferiore, se così possiamo definire la base della sopra citata nuvola, è il calco di una corpo femminile, dalla vita in giù, per essere precisi. Indossa uno splendido abito anni ottanta. Restano ben visibili i punti di sutura necessari a saldare assieme le due parti del calco in gesso. Non credo disturbino, anzi rendono ciò che potrebbe essere visto come un esercizio di stile, una scultura a tutti gli effetti. Difatti una scultura può appartenere a due diverse categorie: può essere scolpita da un materiale o essere prima modellata e poi riprodotta con un calco. Ovviamente la nostra protagonista fa parte della seconda categoria. Dimenticavo una questione fondamentale: il colore o per meglio dire la patinatura. L'opera è interamente realizzata in gesso, di cui la nuvola superiore resta di un candido bianco, mentre la base, la parte inferiore, il corpo femminile vestito anni ottanta, è patinata con della polvere di grafite. Ne consegue una tinta scura, molto scura, quasi nera, ma leggermente specchiante come la punta di una matita appena temperata. Scura, ma brillante alla luce.

SERGIO BREVIARIO



VITELLOTONNATO



21 QUADRATI
2013, PAPER, GRAPHITE, POLYESTER, TRACING PAPER, WOOD, GLASS
72 X 112 X 155 CM

21 Quadrati is a big collage exhibited horizontally under a glass case. It is a delicate artwork, created by layering the elements that compose it, following a chessboard scheme. Just as the title reveals, the artwork is made of 21 square, 21 sheet of carton of the same dimensions: 23x23 cm. Each square has been painted with graphite. Thereafter, it has been cut and many thin triangles, similar to those of the collages hanging on the pink wall of Vitello Tonnato, have been extracted. An angle has been removed from the first square, two from the seconds, three from the third, and so on until the last one, the 21st, which has been completely sectioned in many identical triangles. Those triangles have been reunited to the piece of carton they originally belonged to. Reunited, but with the tip looking to the outside instead of looking to the inside of the square. The consequence is that little by little we switched from an abstract regular form, the square, to an irregular one, made of identical triangles yet difficult to define. Following, the final form of the collage is not anymore to be recognizable as 21 square but it becomes a unique element, similar to a leaf from a tropical plant or simply to a kentia.

21 quadrati è un grande collage esposto orizzontalmente sotto una teca di vetro. E' un'opera delicata, realizzata appoggiando i diversi elementi che la compongono uno sopra l'altro, seguendo una disposizione a scacchiera. Come il titolo svela subito, l'opera è composta da 21 quadrati, 21 fogli di cartoncino tutti della stessa dimensione: 23x23 cm. Ogni quadrato è stato dipinto con della grafite. Successivamente è stato tagliato, ricavando di volta in volta sottili triangoli del tutto simili a quelli visti nei collage esposti sulla parete rosa di Vitello tonnato. Al primo quadrato è stato asportato un triangolo, al secondo due, al terzo tre, e così via fino all'ultimo, il ventunesimo il quale è stato completamente sezionato in triangoli tutti uguali. Questi triangoli sono stati di volta in volta ricongiunti alla parte di cartoncino da cui provenivano. Ricongiunti, certo, ma con la punta verso l'esterno invece che verso l'interno. Ne consegue che a poco a poco si è passati da una forma astratta regolare, il quadrato, ad una irregolare, composta da identici triangoli, ma difficilmente definibile. Nell'insieme la forma complessiva del collage non è più riconoscibile come 21 quadrati ma diviene un elemento unico, simile ad una foglia di una pianta tropicale o più semplicemente ad una kenzia.

SERGIO BREVIARIO



RITARDO DI VETRO #12
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM

VITELLOTONNATO



RITARDO DI VETRO #18 (RETRO)
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM

SERGIO BREVIARIO



RITARDO DI VETRO #4
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM



RITARDO DI VETRO #6
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM



RITARDO DI VETRO #9
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM



RITARDO DI VETRO #10
TRACING PAPER GLASS MIRROR
POLYESTER
2013
55 X 55 X 5 CM



VITELLOTONNATO

CV

SOLO EXHIBITIONS

2015
The belle of the ball, curated by Alberto Zanchetta, Mac Museo arte contemporanea, Lissone, Italy

2014
I love you on the stage, O' space, Milan, Italy
The time machine Oltrepò, curated by Marco Scotti, Paola Boccaletti, Elisabetta Modena, Galleria del Premio, Suzzara, Italy
Blemmi, Posteria Café, Milan, Italy

2013
21 quadrati, Galleria Marie-Laure Fleisch, Rome, Italy
23, Gaff farnespazio, Milan, Italy

2012
Prototipo di macchina per la conquista del mondo, curated by Ludovico Pratesi, Fondazione Pescheria Centro Arti Visive, Pesaro, Italy

2011
Drawings by 2 (with Marco Bongiorno), curated by Ludovico Pratesi, Galleria Marie-Laure Fleisch, Rome, Italy

2010
L'erba del re non fa crescere i fiori, Fabio Tiboni arte contemporanea, Bologna, Italy

2009
Sergio: Ciao come va? Ale: Bene. Sergio: Allora io porto le bolle. Ale:Io la mostra. Sergio: No, lascia a casa tua zia (with Alessandro Roma), Mars - Milan Artist Run Space, Milan, Italy

2008
E' ospite solo verso sera (with D. Rivalta), curated by Davide Ferri, Fabio Tiboni arte contemporanea, Bologna, Italy

2007
P.E.P.E., Galleria Piac, Ragusa, Italy

2006
Diciannove novantasei: mi edifico e ti guardo, curated by Milovan Farronato, Viafarini, Milan, Italy

GROUP EXHIBITIONS

2016
Vitello tonnato, Plutschow Gallery, Zurich, Switzerland
Homeworks: numero cinque, curated by Samuele Menin, Galleria Arrivada, Milan, Italy
Non esistono oggetti brutti, curated by Thanos Zakopoulos e Alberto Zanchetta, Galleria Bianconi, Milan, Italy

2015
Progetto Città ideale, curated by Mirko Canesi, Fabbrica del vapore, Milan, Italy
Homeworks: numero uno, curated by Samuele Menin, Galleria Arrivada, Milan, Italy

2014
Panta rei. Tutto si trasforma, curated by Federica Forti, Museo civico del Marmo, Carrara, Italy
Made in filandia, Made in filandia, Pergine Valdarno, Italy
Drawing for Lightnings, Kunstraum t27, Berlin, Germany

2013
Arimortis, curated by Milovan Farronato and Roberto Cuoghi, Museo del 900, Milan, Italy
Premio Moroso, curated by Andrea Bruciati, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venice, Italy

2012
Saremo come dei principi, sottoterra, curated by Jean-Marie Reynier and Ermanno Cristini
Artpolis, Lugano, Switzerland
C'est la nuit qu'il est beau de croire à la lumière, curated by Jean-Marie Reynier and Ermanno Cristini, Fort militaire de Chillan, Montreux, Switzerland

2011
Don't Come If You Care, curated by Sils, Het Wilde Weten, Rotterdam, Netherlands
A ruota libera, curated by Milovan Farronato and Chiara Agnello, MAXXI Museo delle Arti del XXI secolo, Rome, Italy

2010
Transition. A private matter, curated by Alessandro Castiglioni and Katia Baraldi, Roaming, Prague, Czech Republic

2009
Non voltarti adesso/ Don't look now!, curated by Milovan Farronato, Cà Pesaro, Venice, Italy

2005
THIN LINE: THE EXHIBITION, THE MOVIE!!, VUB, Brussels, Belgium
Thin line 4, curated by Milovan Farronato, Viafarini, Milan, Italy

2004
Chance, T293 arte contemporanea, Naples, Italy

2003
Tracce di un seminario, curated by Giacinto Di Pietrantonio and Angela Vettese, Viafarini, Milan, Italy



RITRATTO DI GIOVANE UOMO CON LIBRO
2016
BRASS, TIN, PAPER, ORGANIC ELEMENTS, UV PRINT ON METALLIC PAPER
52 X 37 X 10 CM
UNIQUE

DAVID CASINI

*1974 IN MONTEVARCHI, TUSCANY.
LIVES AND WORKS IN BOLOGNA.

David Casini continues his very personal research on abstraction, reconnecting to art history and reinterpreting portraits of Renaissance personalities. Ritratto di Baldassarre Castiglione by Raffaello, Ritratto di un giovane uomo con libro by Agnolo Bronzino, and Ritratto di giovane monaco benedettino by Giovanni Francesco Caroto are distilled through an investigation of new materials, contemporary textures and digital printing, combined with the manual brass tradition and crossed by the reality - fiction opposition recurring in the artist's work.

David Casini prosegue la sua ricerca del tutto personale sull'astrazione, ricollegandosi alla storia dell'arte e reinterpretando ritratti di personalità del Rinascimento. Il Ritratto di Baldassarre Castiglione di Raffaello, il Ritratto di un giovane uomo con libro di Agnolo Bronzino e il Ritratto di giovane monaco benedettino di Giovanni Francesco Caroto sono distillati attraverso un'indagine sui nuovi materiali, sulle texture contemporanee e sulla stampa digitale, combinati con la tradizione manuale dell'ottone e attraversati dal binomio realtà-finzione caratteristico dell'artista.



RITRATTO DI BALDASSARRE CASTIGLIONE
2016
BRASS, VELVET PAPER, MINERAL STONE, UV PRINT ON METALLIC PAPER
57 X 37 X 9 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO



RITRATTO DI GIOVANE MONACO BENEDETTINO
2016
BRASS, PAPER, POLYESTER RESIN, ACRYLIC, UV PRINT ON METALLIC PAPER
58 X 37 X 12 CM
UNIQUE



DAVID CASINI



ANNUNCIATA DI PALERMO
2016
MINERAL STONE GLASS UV DIGITAL PRINT ON ACETATE SHEET
34 X 27 X 1 CM
UNIQUE

Especially drawing from his research on the gestures of the Renaissance masterpieces, David Casini re-interpretes the form of the hands of Antonello da Messina's *Annunciata di Palermo* and of Alessandro Allori's portrait *Ritratto di Dama* by first isolating them and by then conferring them a cold contemporary character, which is mostly given by the material of the latex gloves. The background is non-existent, empty, framed into inlaid river stones, which are handcrafted following an ancient tradition yet constructed with geometrical irregular lines, which attribute an augmented and sculptural function to the frame.

Attingendo alla propria ricerca sulla gestualità dei capolavori del Rinascimento, David Casini reinterpreta la forma delle mani dell'Annunciata di Palermo di Antonello da Messina e del *Ritratto di Dama* di Alessandro Allori, isolandole e conferendo loro una freddezza e una contemporaneità data dal materiale dei guanti in lattice. Lo sfondo è inesistente, vuoto, racchiuso da cornici di pietra di fiume intarsiate, realizzate artigianalmente secondo una tradizione antica ma costruite secondo linee geometriche irregolari che le attribuiscono una funzione aumentata e scultorea.



RITRATTO DI DAMA
2016
MINERAL STONE, GLASS, UV DIGITAL PRINT ON ACETATE SHEET
34 X 27 X 1 CM
UNIQUE



The starting point of the set of artworks Geometries for an inverted canon (Geometrie per un canone rovesciato) is the "Lamentation over the Dead Christ" (Compianto sul Cristo morto) by Niccolò dell'Arca, housed in the Church of Santa Maria della Vita in Bologna, which is well known for the extraordinary dramatic force that gives this sculptural group a timeless expressive quality. David Casini isolates some of the gestures of the figures that stand around Christ's body and transfigures their emotional intensity. By altering the directions and movements of their hand gestures and taking them out context he makes them substantially unrecognizable. The title Geometries for an inverted canon uses a musical metaphor in reference to the possibility of a making a contemporary reinterpretation of a previous composition. If one looks at the details of the hands it is a rigorous imitation, but seen as a whole it is a very free invention, bound, if it is bound to anything, to new rhythms, distances and geometries.

Punto di partenza della serie di opere Geometrie per un canone rovesciato è il Compianto sul Cristo morto di Niccolò dell'Arca, complesso scultoreo custodito all'interno della Chiesa di Santa Maria della Vita a Bologna e noto per la straordinaria forza drammatica che lo rende atemporale. David Casini isola alcuni elementi della gestualità del Cristo e delle figure che lo circondano e trasfigura la loro intensa carica emotiva. Lavorando sull'orientamento del gesto e del movimento e trasportandoli fuori dal contesto li rende quasi irriconoscibili. Geometrie per un canone rovesciato si serve di una metafora musicale per indicare la possibilità di una reinterpretazione contemporanea di una composizione precedente. Guardata nel dettaglio si tratta di un'imitazione rigorosa, nel suo complesso invece di un'invenzione decisamente libera, vincolata semmai a nuovi ritmi, nuove distanze e geometrie.

GEOMETRIE PER UN CANONE ROVESCIATO V
2015
BRASS, PORCELAIN, PLEXIGLAS, ACRYLIC, DIGITAL PRINT ON PAPER
380 X 30 X 21 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO

CV

SOLO EXHIBITIONS

2015
Geometrie per un canone rovesciato
Galleria CAR drde, Bologna (Italy)

Ogni mio presente
TESCO, Faenza RA (Italy)

2014
Light, measured. One soon gets used to it
Plutschow Gallery, Zurich (Switzerland)

David. Vita, morte e miracoli
SRISA Santa Reparata International School of Art, Florence (Italy)

2012
Tout Semble Fonctionner
Analix Forever Gallery, Geneva (Switzerland)

Back home
Spazio Morris, Milan (Italy)

2008
Kristallös
Galleria CAR Projects, Bologna (Italy)

2007
David Casini
Mar, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Ravenna (Italy)
Curated by Daniela Lotta

2006
Corruptible Matter
Analix Forever Gallery, Geneva (Switzerland)

Espax
Galleria T293, Naples (Italy)

2005
Planète bleue
Present Future, Artissima, Turin (Italy)

2004
Analix Forever Gallery, Geneva (Switzerland)

2003
Galleria T293, Naples (Italy)

Duplex, Geneva (Switzerland)
Curated by Boris Magrini

GROUP EXHIBITIONS

2015
Horizons
Plutschow Gallery, Zurich (Switzerland)

Ripensare il medium – Il fantasma del disegno
Casa Masaccio Centro per l'Arte Contemporanea, S. Giovanni Valdarno, Arezzo (Italy)
Curated by Saretto Cincinelli, Cristiana Collu

MoRE Spaces, percorsi nell'archivio del non realizzato
Palazzo Pigorini, Parma (Italy)
Curated by Valentina Rossi, Elisabetta Modena, Marco Scotti

Progetto Città Ideale. Atrii / Sez. Volumi
La Fabbrica del Vapore, Milan (Italy)
Curated by Mirko Canesi, Samuele Menin

New Babylon; David Casini, Laura Porter, Florian Sumi
Galerie Escougnou-Cetraro, Paris (France)
Curated by Valeria and Edouard Escougnou-Cetraro

Distances

Galerie Escougnou-Cetraro, Paris (France)
Curated by Matteo Innocenti, Valeria Cetraro, Edouard Escougnou

Deriva
Lato, Prato (Italy)
Curated by Matteo Innocenti and Deriva (Valeria Cetraro, Edouard Escougnou)

2014
Simone Berti, Sergio Breviaro, David Casini, Enza Galantini
MK Search Art, San Giovanni Valdarno Arezzo (Italy)

Seance Room
Galleria Cart, Monza (Italy)
Curated by Andrea Lacarpia

Artist Run Space International Show
Artist Run Space, Taegu, (Korea)

Affinità elettive
Label 201, Roma (Italy)
Curated by Elena Giulia Abbiatici, Valentina Levy

Biennale Disegno Rimini
Ala nuova / Museo della Citta, Rimini (Italy)

Lumen
The Workbench, Milan, (Italy)
Curated by Pietro di Lecce, Andrea Lacarpia

Se di-segno
Padiglione Esprit Nouveau, Bologna (Italy)
Curated by Sergia Avveduti

8+1. Otto artisti in dialogo, e una presenza
Lato & bbs, Prato, (Italy)
Curated by Matteo Innocenti

2013
Immagine d'lo
Triennale di Milano, Milan (Italy)
Curated by Alessandro Guerriero, Luciana di Virgilio, Margherita Sigillò

Arte ceramica oggi in Italia
Villa Necchi Campiglio, Milan (Italy)
Curated by Jean Blanchaert, Viola Emaldi

Everywhere but now
4th Thessaloniki Biennale of Contemporary Art, Thessaloniki (Greece)
Curated by Adelina von Fürstenberg

Fuori! Artisti
Fondazione Sandro Penna, Turin (Italy)
Curated by Maurizio Bongiovanni

David Casini / Valerio Nicolai / Gianni Pettena / Sara Rossi / Serena Vestrucci
Casabianca, Zola Pedrosa Bologna (Italy)
Curated by Guido Molinari

Madeinfilandia 2013
Madeinfilandia, Pergine Valdarno (Arezzo) (Italy)

Past Forward
Chiesa di S. Agostino e Palazzo Panichi, Pietrasanta (Italy)
Curated by Alessandro Romanini

Thomas Schunke, David Casini, Fischli & Weiss
Halle Nord, Geneva (Switzerland)
Curated by Carole Rigaut

XXII
Spazio Morris, Milan (Italy)
Curated by Alessandra Pedrotti Cantoni

DAVID CASINI

2012
Bianca feat. Mars
Bianca Arte Contemporanea, Palermo (Italy)
curated by Antonio Di Mino, MARS Milano

The Mediterranean Approach
SESC Pinheiros, San Paulo (Brazil)
Curated by Adelina von Fürstenberg

Il lato oscuro della luna
Jarach Gallery, Venice (Italy)
Curated by Andrea Bruciati

Teoria del valore
CO2 Gallery, Rome (Italy)

Nature vs Nurture
Fama Gallery, Verona (Italy)

Tu sei un nome che respira e muove
Museo della Città, Rimini (Italy)
Curated by Dacia Manto, Franco Pozzi

Passato Prossimo, XXXII Biennale Roncaglia
Rocca Estense, San Felice sul Panaro (MO) (Italy)
Curated by Ilaria Bignotti, Elisabetta Modena, Valentina Rossi, Marco Scotti

The Mediterranean Approach
MAC, Musee d'Art Contemporain, Marseille (France)
Curated by Adelina von Fürstenberg, Thierry Ollat

2011
The Mediterranean Approach
Palazzo Zenobio, Venice (Italy)
Curated by Adelina von Fürstenberg, Thierry Ollat

Oceanomania
Villa Paloma, Nouveau Musée National de Monaco (Principality of Monaco)
Curated by Mark Dion

Il ramo d'oro
Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Udine (Italy)
Curated by Andrea Bruciati, Eva Camuzzi

2010
Ente comunale di consumo
CIAC, Castello Colonna, Genazzano, Rome (Italy)
Curated by Claudio Libero Pisano

Portraits de Collectionneurs
MURO Galerie d'Art Contemporain, Geneva (Switzerland)
Curated by Jocelyne et Fabrice Petignat

Celebration
Macedonian Museum of Contemporary Art, Athens, (Greece)
Curated by Dimitrios Antonitsis

2009
Fuori registro
MIDeC – Museo Internazionale Design Ceramico, Cerro di Levano Mombello, Varese (Italy)
Curated by Emma Zanella, Alessandro Castiglioni, Lorena Giuranna

Spacioux
Lambretto Art Project, Milan (Italy)
Curated by Michela Arfiero, Paola Gallio, Daniela Lotta

Qui è altrove
Palazzo de Sanctis, Castelbasso, Teramo (Italy)
Curated by Francesca Referza, Francesco Poli

Oltre lo specchio
Istituto Italiano di Cultura, Belgrade, (Serbia)
Curated by Adriana Rispoli, Eugenio Viola, Sasa Janjic

Nouvelle vague! Festival Interational de Mode & de Photographie 2009
Villa Noailles, Hyeres, (France)
Curated by Kris van Assche

A fior di pelle
Depot GC AC, Palazzetto Veneto di Monfalcone, Gorizia (Italy)
Curated by Andrea Bruciati

2008
Focus on Contemporary Italian Art. Nuove acquisizioni
MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna, (Italy)
Curated by Gianfranco Maraniello

Nothing but sculpture
XIII Biennale Internazionale, Carrara (Italy)
Curated by Francesco Poli

Soft-cell. Dinamiche nello spazio in italia
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone (GO) (Italy)
Curated by Andrea Bruciati

Collectors 2, La collezione Renato Alpegiani
Il Filatoio, Caraglio, Cuneo (Italy)
Curated by Andrea Busto

Notebook Numero Zero
Galleria Neon>FDV, Milan (Italy)
Curated by Michela Alfiero, Daniela Lotta

Stultifera Navis: La nave dei folli
Porta Sant'Agostino, Bergamo (Italy)
Curated by Andrea Bruciati, Marco Tagliafierro

2007
Deutsche Bank Collection, Italy
Deutsche Bank, Milan (Italy)
Curated by Frank Boehm, Friedhelm Hutte, Claudia Schicktzanz

2006
Everything is wrong
Kunsthalle Palazzo, Liestal (Switzerland)
Curated by Antonia Donze-Van Saanen

Il marmo è nobile
David Casini – Mat Collishaw, Galleria Nicola Ricci, Pietrasanta (LU) (Italy)
Curated by Guido Molinari

Los Caprichos
Galleria Rizziero, Pescara (Italy)
Curated by Viola Emaldi

Odiseado tra tempo
Peter Kilchmann Gallery, Zurich (Switzerland)
Curated by Charlotte Mailler

Napoli Presente
PAN Palazzo delle Arti Napoli, Naples (Italy)
Curated by Lorand Hegyi

Padiglione out of Biennale
Trevi Flash Art Museum, Trevi (Italy)
Curated by Guido Molinari

Ask the dust
Museo Carlo Zauli, Faenza (Italy)
Curated by Daniela Lotta

The Simple Life
Secondary school, Hydra (Greece)
Curated by Dimitrios Antonitsis

Il punto d'estensione
Galleria Ar/ge Kunst, Bolzano (Italy)
Curated by Guido Molinari

Femme(s)
Musée de Carouge, Geneva (Switzerland)
Curated by Adelina von Fürstenberg

2004
The Black Album
Maureen Paley Interim Art Gallery, London (Great Britain)

Con cura
Galleria Comunale d'Arte Molinella, Museo Carlo Zauli, Faenza ((Italy)
Curated by Daniela Lotta

2003
Assenze/Presenze: Une nouvelle génération d'artistes italiens
Le Botanique, Bruxelles (Belgium)
Curated by Emanuel Lambion

Moto a Luogo
Rocca di Carmignano, Carmignano, Prato (Italy)
Curated by Saretto Cincinelli

Tracce di un seminario
Viafarini, Milan (Italy)
Curated by Angela Vettese, Giacinto di Pietrantonio, Giulio Paolini – visiting professor

De l'autre cote des alpes
Galleria Biagiotti Arte Contemporanea, Florence (Italy)
Curated by Charlotte Mailler

Working
Ex Meccanotessile, Florence (Italy)
Curated by Sergio Risaliti

Spazio aperto al disegno
Galleria d'Arte Moderna Villa delle Rose, Bologna (Italy)
Curated by Dede Auregli, Chiara Bertola, Roberto Daolio, Claudio Marra, Claudio Spadoni, Alessandra Vaccari, Peter Weiermair

WORKSHOP

2013
Se io disegno, workshop with students
Accademy of Fine Art of Bologna (Italy)

2008
Festival Arte Contemporanea "Il senso del luogo /04"
Museo Carlo Zauli, Faenza (Italy)
Curated by Daniela Lotta

2005
Residenza d'Artista. Workshop di Ceramica Contemporanea (invited ad Guest Artist)
Museo Carlo Zauli, Faenza (Italy)
Curated by Daniela Lotta

Italian boys
Analix Forever Gallery, Geneva (Switzerland)
Curated by Stefano Arienti

2001
Such a Joy
Galleria Comunale di Arte Contemporanea, Castel San Pietro Terme, Bologna (Italy)
Curated by Daniela Lotta, Guido Bartorelli, Marco Altavilla

Emporio
Viafarini, Milan (Italy)
Curated by Guido Molinari, Alessandra Galletta, Luca Beatrice

PRIZES

2013
Premio Suzzara (finalist)
Galleria Premio Suzzara (Italy)

2009
Talent Prize (winner)
Museo Centrale Montemartini Rome (Italy)

Workshop

2013
Se io disegno, workshop with students
Accademy of Fine Art of Bologna (Italy)

2008
Festival Arte Contemporanea "Il senso del luogo /04"
Museo Carlo Zauli, Faenza (Italy)
Curated by Daniela Lotta

2005
Residenza d'Artista. Workshop di Ceramica Contemporanea (invited ad Guest Artist)
Museo Carlo Zauli, Faenza (Italy)
Curated by Daniela Lotta

2002
Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Ratti
Fondazione Antonio Ratti, Como (Italy)
Curated by Angela Vettese, Giacinto di Pietrantonio Giulio Paolini – visiting professor



UNTITLED
2014
PHOTOGRAPH
104 X 81 CM
1/3 (ED. 3 + 1 AP)

T-YONG CHUNG

BORN 1977 IN TAE-GU, SOUTH KOREA
LIVES AND WORKS IN MILAN, ITALY

T-yong is erasing differences within space and time by creating links between past and future, East and West, inside and outside. He uses simple gestures which he embeds into recovered objects, by preserving the spectral presence of their history. The gesture is not only focused in elimination of distances but also in uncovering the larger universe through a smaller one.

Concavities of common household items are filled with concrete, sectioned and assembled into non-representative forms. His volumes demonstrate that emptiness is just as concrete as solid bodies. They indicate that the vacuum does not exist in an absolute way, but only in relation to its complementary opposite, the fullness, thus creating a plastic harmony that reconciles opposites. Plaster busts are reproductions of classical and historical characters. Chung intervened on these reproductions by executing geometrical cuts on them. Installed on a plinth, according to a classical pattern—but arranged in a series—each bust is emptied of its original sense as tribute to a character and obtains a new contemporary identity. The exhibition also includes a series of photographs taken by Chung in Alpine landscapes where he positioned old utensils and gears.

T-yong Chung's artistic work is filled with frequent recycling of objects that are lost in time and space: items that are capable of maintaining a ghostly presence in their history and, at the same time, capable of activating numerous possible meanings.

T-yong cancella le differenze tra spazio e tempo creando legami tra passato e futuro, est e ovest, interno ed esterno. Usando semplici gesti compiuti su oggetti recuperati dal passato, persi nel tempo e nello spazio, conservando però la presenza spettrale della loro storia. Il gesto non è mirato soltanto a eliminare le distanze ma anche a scoprire un universo più ampio all'interno del micro universo dei singoli oggetti.

Volumi di oggetti di uso comune vengono riempiti con cemento, sezionati e riassemblebrati in forme non rappresentative. Leader assoluto delle opere è il vacuum, il quale ci permette di creare spazi vuoti anche nelle forme troppo piene dei ritratti e che, al contrario, viene a colmare le forme troppo vuote degli oggetti comuni. Esso non può esistere al di fuori della relazione con gli oggetti in quanto non è un'entità assoluta; convive con il suo opposto, la pienezza, creando l'armoniosa sinergia necessaria che concilia le forme plastiche. T-yong lavora con busti di gesso, sostanzialmente riproduzioni di soggetti classici che installa su piedistalli tradizionali. I busti si presentano all'osservatore come una serie di riproduzioni, ognuno di essi è però svuotato del suo significato originale. Il gesto del taglio, della privazione della completezza originale della statua, è il tributo personale dell'artista al personaggio, permettendo così la formazione di una nuova identità contemporanea.

I busti sono accompagnati da una serie di fotografie di vecchi oggetti trovati in mezzo alla natura, soprattutto in località di montagna.



UNTITLED
2012
PHOTOGRAPH
81 X 104 CM
1/3 (ED. 3 + 1 AP)

VITELLOTONNATO



UNTITLED
2012
PHOTOGRAPH
104 X 81 CM
1/3 (ED. 3 + 1 AP)

T-YONG CHUNG



TRACCIA(4-1), 2014
MODIFIED CLASSIC PLASTER BUST
34 X 16 X 20 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO



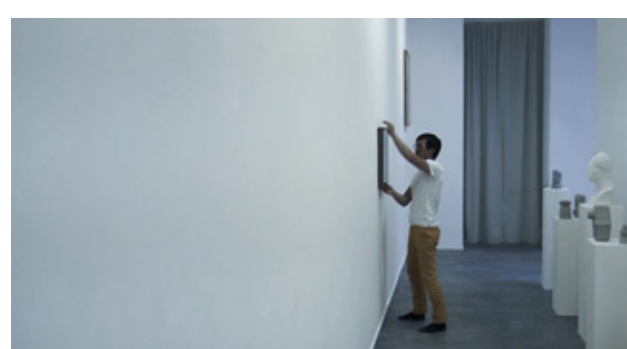
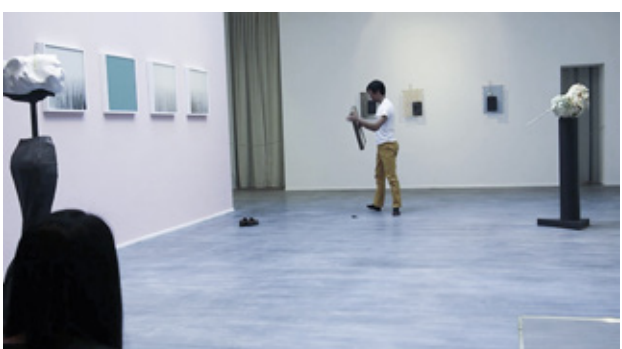
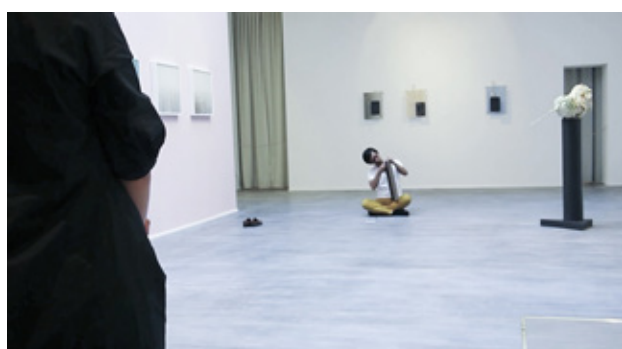
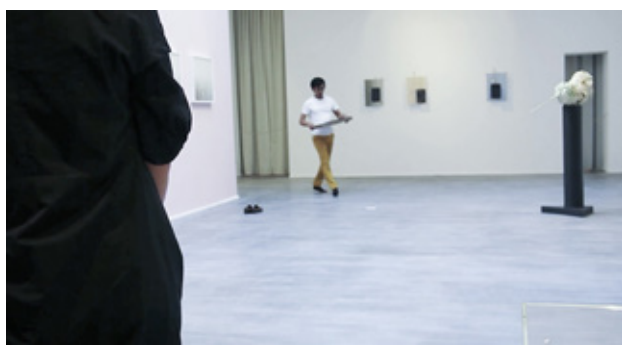
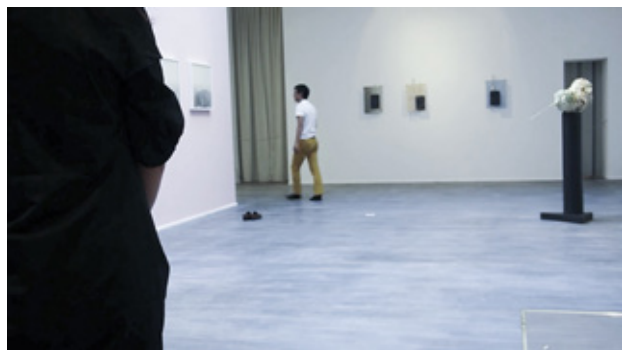
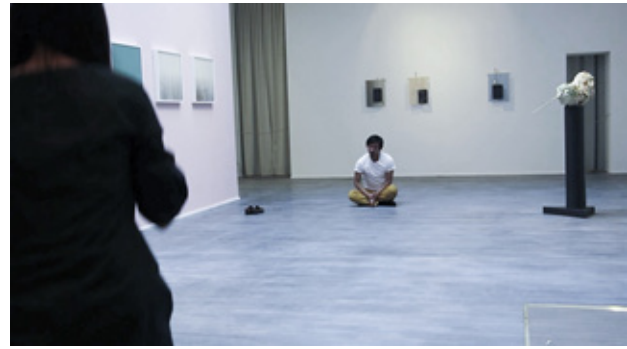
TRACCIA(5-1), 2015
MODIFIED CLASSIC PLASTER BUST
44 X 26 X 27 CM
UNIQUE

T-YONG CHUNG



HOLY CONCRETE SETS (01-05)
2016
CONCRETE
DIMENSIONS VARIABLE
UNIQUE

OVERTURN



OVERTURN
(Performance)

During the opening T-yong left an additional track of his work, which will come to life thanks to the artist himself. Through a performative action he will capture a past event and shield it in a frame. In this way, the artist leaves a further trace of himself.

Durante l'opening T-yong lascia un'ulteriore traccia del suo lavoro che prenderà vita grazie all'artista stesso che, attraverso un'azione performativa, fermerà un momento passato racchiudendolo in una cornice. L'artista, in questo modo, lascia un'altra traccia di sé.

MARTA PIEROBON

BORN 1979 IN ITALY
LIVES AND WORKS BETWEEN MILANO AND NEW YORK



DONNA PIEDE
2016
UNFIRED CLAY, POLYESTER RESIN AND SPRAY-PAINT
18 X 27.5 X 9 CM
UNIQUE

Marta Pierobon is interested in the primordial aspects of human existence: death, spirituality and identity. By using the social and visual power of the images belonging to the past and by stratifying disparate and opposing elements she built occulte and not declared narratives to investigate the culture and anthropological consciousness of the community. Her works confront with the time and space dimension, which is not only objective but that changes according to the capacity of comprehension of the viewer and according to the time that passes by the emission of the information to its reception.

Sono interessata agli aspetti primordiali dell'esistenza umana: morte, spiritualità ed identità. Utilizzando il potere sociale e visivo delle immagini appartenenti al passato e stratificando elementi disparati ed in contrapposizione tra loro costruisco narrazioni occulte e non dichiarate così da poter investigare la cultura e la coscienza antropologica della collettività. I miei lavori si confrontano con la dimensione tempo e spazio che non è solo oggettiva ma varia secondo la capacità di comprensione dell'osservatore e secondo il tempo che passa dall'emissione dell'informazione alla sua ricezione.



THIRSTY BIRD
2016
PLASTER, PIGMENTS, IRON AND WOOD
165 X 40 X 80 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO



BIRD-WATCHING

2015-to present

Birdwatching, or birding, is a form of wildlife observation in which the observation of birds is a recreational activity. It can be done with the naked eye, through a visual enhancement device like binoculars and telescopes, or by listening for bird sounds.

Birdwatching is an on going project in which the idea of power is overturned. We (spectators) become the object that is watched and not the other way around. It is a reflection on questioning yourself by becoming the object of analysis of the birds, that are studying us and placing us in the mental state of being judged. The project develops through different media, sculptures, drawings, installations.

Birdwatching è un'attività inerente all'osservazione e allo studio degli uccelli in natura. Può essere praticato sia ad occhio nudo che attraverso apparecchi tecnici come binocoli e telescopi, o attraverso l'ascolto del canto degli uccelli.

"Birdwatching" è un progetto nel quale l'idea di potere è capovolta. Noi (spettatori) diventiamo l'oggetto osservato e non viceversa. È una riflessione sulla messa in discussione diventando l'oggetto da analizzare degli uccelli, che ci studiano e ci mettono nella condizione mentale di essere giudicati.

Il progetto si sviluppa attraverso diversi media, quali la scultura, il disegno, la stampa e l'installazione.

MARTA PIEROBON



UNTITLED #2
2014
SCRATCHED PRINT ON DIBOND
130 X 90 CM
UNIQUE



PASSAGE
2016
SCRATCHED PRINT ON DIBOND
130 X 90 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO



MASK
2016
PRINT ON FABRIC AND ALUMINIUM
100 X 70 CM
UNIQUE

MARTA PIEROBON



PLANIMETRIA
2016
PRINT ON DIBOND
130 X 90 CM
UNIQUE



VITELLOTONNATO



IMMOVABLE RING IN FORMALDEHYDE #1
2016
PRINT ON DIBOND
60 X 60 CM
UNIQUE



IMMOVABLE RING IN FORMALDEHYDE #2
2016
PRINT ON DIBOND
60 X 60 CM
UNIQUE

MARTA PIEROBON



HER #1
2015
COLLAGE PAINTED AND PENCIL ON PAPER
83 X 63 CM
UNIQUE



HIM #1
2015
COLLAGE PAINTED AND PENCIL ON PAPER
83 X 63 CM
UNIQUE

VITELLOTONNATO

CV

EDUCATION

2001-2005 Academy of Fine Arts, Florence
1999-2000 School for the Arts and the Restoration Palazzo Spinelli , Florence IT.
1996-1998 International Baccalaureate, St. Clare's Oxford, UK.

SOLO EXHIBITIONS

2014
The point of difference, Duet art space curated by Rebecca Harris, St.Louis, USA
Keposhartus, A Palazzo Gallery, Brescia, Italy

2013
Small Talk, Locale Due and Gaff Bologna-Milan, Italy

2012
KRYPTA,(DRAOK) curated by Paola Gallio Soloway gallery New York, USA. 2011 "II" MARS Milan, Italy

2011
Quarantottometriquadri, A Palazzo gallery, Brescia, Italy

2009
Il Giardino di Sawara, Alberto Aperto, curated by Barbara Meneghel, Milan, Italy

2007
Le Correzioni, Neon Gallery FDV, curated by Marco Tagliaferro, Milan, Italy

GROUP EXHIBITIONS

2016
Vitello Tonnato, Plutschow Gallery, Zürich, Switzerland
Anelli otto, Project within „STUDI FESTIVAL“, Milan, Italy

2014
Se-Disegno, Espirit Nueveau curated by Sergia Avveduti Bologna, Italy
Upward positive leaders, Kunstverein Neukolln, Berlin, Italy
Le comparse project within the show of Marcella Vanzo at Lucie Fontaine, Milan Italy
"030", Piccolo Miglio curated by Fabio Paris, Brescia, Italy

2013
XXII Spazio Morris, curated by Alessandra Pedrotti Catoni, Milan, Italy

2012
Falansterio Casabianca, curated by Anteo Randovan, Bologna, Italy
Lacune, Museo Archeologico di Oderzo curated by Laura Lanteri, Treviso, IT. 2011 "Arte nell' Arte" Santa Giulia Museum, Brescia, Italy

2011
Morris by Summer, La polverosa, Grosseto, Italy
Me and my shadow, Kate Macgarry, London, UK

2010
Riff Raff, Q, curated by David Southard, London, UK

2009
Factotum, curated by Davide Tomaiuolo, corbetta, Italy
La fioritura del Bamabu, Viafarini, curated by Milovan Farronato, Milano, Italy
Directions, A Palazzo Gallery, Brescia, Italy

2008
Il rimedio perfetto, curated by Marco Tagliaferro, Riccardo Crespi Gallery, Milano, Italy
New season No reason, Neon FDV, curated by P. Gallio D.Tomaiuolo, Milan, Italy

2007
International Times, curated by Hannah Barry, 78 Lyndhurst Way, London, UK
My Land, San Miniato, Comune of San Miniato, Italy
Contro l'Anatema dell arte, QUARTER apartment curated by Francesca Referza, Italy
Fin de Siecle, Estudiotres, Chicago, USA.

WORKSHOPS & RESIDENCIES

2014
Luminate art center residency program, St.Louis, Missouri

2012
Welcome to New York, Art in General, New York, USA
Residency at Lower Manhattan Cultural Council (LMCC), New York, USA

2011
Spazio Morris Residency Milan, Italy
Hich Hicke, Cars Omegna, Italy

PRIZES

2012
Premio Lombardia 2012
Selected by Ilaria Bonaccossa for the Cairo Prize 2012

EXPERIENCES

2010
Cofounder of spazio Morris, Milan (www.spaziomorris.com)

2006
Assisting Anna Galtarossa at chilimoon town project.

teaching experience and lectures

2008
Lecture about the process of creation at the academy of Santa Giulia, Brescia, Italy

2007
Assisting teaching at the school of painting of the prof Radu Dragomirescu, Academy of Fine Arts, Florence, Italy

PUBLICATIONS

2013
Elena Bordignon , "Marta Pierobon Small Talk", Art•Text•Pics, October.
Arte, Premio Cairo 2012, September

2012
DRAOK Jashua Abelow, July.
On-Verge, Krypta by Draok

2011
Elena Bordignon, Marta Pierobon, Mars, Art•Text•Pics, October
Paola Gallio, A Palazzogallery, Flash Art, May
Arte e critica, cover March
Marta Calcagno, Vedovamazzei-Marta Pierobon, a palazzo gallery, Arslife, February
Francesca di Giorgio, Espoarte, Quarantottometriquadri, Espoarte, February

2010
Enza di Matteo, Usinier/Delafon/Menin/Pierobon, Exibart, November

2009
Barbara Meneghel, Il cielo stellato sopra di me, Flash Art October-November pg. 94.

2008
October-November, Flash Art, speciale pittura. pg. 99.
Milovan Farronato, Nuovi nuovi nuovi, Exibart on paper, April pg. 10.
Gaia Doninelli, Una citta per creare, Cosmopolitan, April pg. 209 - 214.

2007
Angel Moya Garcia My Land, Exibart.com, July

2005
Luca Vona, Secularity and Complicity, Exibart.com, November

MARTA PIEROBON



VITELLOTONNATO

SBDCTCMP

VITELLOTONNATO

Sergio Breviario, David Casini, T-young Chung, Marta Pierobon

to coincide with the group exhibition
at Plutschow Gallery, Zurich, Switzerland, 11.06.-10.09.2016

Editor: Roman Plutschow
Design: Plutschow Gallery
Editorial Coordination: Sibilla Panzeri, Petra Tomljanović, Ron Kamrau

Printed and bound by by Printorg Production, Budapest, Hungary

Published by
Plutschow Gallery
Waldmannstrasse 6
8001 Zurich, Switzerland
www.plutschowgallery.com

ISBN 978-3-9524435-1-4

All artworks courtesy Plutschow Gallery / the artists
Geometrie per un canone rovesciato V by David Casini, courtesy of CAR DRDE, Bologna, Italy /
Plutschow Gallery

© 2016 All artwork images Plutschow Gallery, Ron Kamrau, if not mentioned otherwise
© 2016 David De Carolis for the image of La sposa ha la testa fra le nuvole by Sergio Breviario
© 2016 CAR DRDE, Bologna, Italy, for the image of Geometrie per un canone rovesciato V by
David Casini

All rights reserved.
No part of this publication may be reproduced without written permission of the publisher.

